

RINNOVO CONTRATTI

Bancari e medici aumenti in arrivo

Per i bancari a regime 190 euro in più in busta paga. I medici aspettavano il rinnovo da dieci anni: per loro 200 euro in più

ALLE PAGINE 9 E 13



Contratto bancari, è fumata bianca

Aumento di 190 euro e più welfare

Sindacati soddisfatti

Un rinnovo di contratto nazionale importante quello dei bancari, firmato dalle organizzazioni sindacali e dall'Abi che scadrà il 31 dicembre 2022. Una trattativa durata un anno, che ha visto momenti di tensione, ma che al termine del negoziato finisce per soddisfare un po' tutti. A cominciare proprio dai lavoratori, che, a regime, si vedranno riconosciuto un aumento di 190 euro medi mensili in busta oltre all'eliminazione del salario d'ingresso.

Stretta alle pressioni commerciali

Svolta poi sulla vendita di prodotti finanziari allo sportello: il protocollo del febbraio 2017 sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e l'Abi entra nel contratto nazionale e ciò si traduce in una stretta alle pressioni commerciali. Grazie a questa innovazione, in banca ci saranno quindi maggiori protezioni sia per i lavoratori sia per i clienti per quanto riguarda la consapevolezza nelle scelte di investimento e l'acquisto di prodotti finanziari. In aggiunta, per i bancari il mancato raggiungimento di budget e obiettivi di vendita, non intaccherà le valutazioni delle loro prestazioni lavorative. Viene poi introdotto il diritto

alla disconnessione per assicurare maggior rispetto alla vita privata dei lavoratori. E viene creata una cabina di regia tra i sindacati e l'Abi per analizzare e condividere l'impatto delle nuove tecnologie nel settore bancario oltre che l'eventuale nascita di nuove figure professionali.

Arriva inoltre in tema di welfare, un ampio pacchetto di nuove norme per favorire la conciliazione vita-lavoro, l'inclusione e le pari opportunità: più ampie forme di flessibilità, regole precise per lo smart working, più permessi per disagi familiari, incentivi per la diffusione del part-time, riconoscimento di tutte le unioni civili, più attenzione alla genitorialità anche ai fini dello sviluppo della carriera, più tutele per i dipendenti.

Nasce, poi, la «banca del tempo»: le lavoratrici e i lavoratori bancari possono «donare» ferie, permessi e ore con finalità solidale a colleghe e colleghi. Il vecchio contratto era scaduto a dicembre del 2018: il rinnovo interessa 282 mila lavoratori delle banche aderenti ad Abi (altri 37 mila bancari sono dipendenti Bcc, che hanno un altro contratto).

In provincia 7 mila nel settore

L'accordo sarà ora sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori: circa 7 mila i bancari in

Bergamasca (di cui oltre 5 mila con contratto Abi).

Soddisfazione da parte dei sindacati: per il bergamasco Fabio Scola segretario nazionale **Fabi**, «questo rinnovo ha una valenza politico sindacale di alto spessore. Oltre all'aumento economico, la stretta sulle indebitate pressioni commerciali e le nuove norme sulla conciliazione vita-lavoro sono un messaggio di valore e dignità per tutti i lavoratori». Anche il bergamasco Andrea Battistini, segretario generale First-Cisl Lombardia, sottolinea che «l'intesa riconosce il giusto valore all'impegno profuso in questi anni dai lavoratori per ridare credibilità al sistema bancario e un passo in avanti verso la definizione di un nuovo modello di banca, che valorizzi il ruolo sociale dell'impresa creditizia e rimetta al centro la persona». E il segretario nazionale Uilca Massimo Masi giudica «di enorme importanza l'aumento economico di 190 euro», mentre per Pierangelo Casanova, segretario Fisac-Cgil Bergamo, «questo rinnovo è un buon risultato, ottenuto unitariamente dalle segreterie nazionali: da gennaio i lavoratori si esprimeranno sull'ipotesi di rinnovo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bancari, il nuovo contratto porta un aumento salariale e più welfare